

TRIBUNALE DI TARANTO



OGGETTO: CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

GROTTAGLIE, 01.08.2024.

IL C.T.U.

Dott. Ing. Giuseppe Santoro

STUDIO TECNICO Dott. Ing. Giuseppe SANTORO

Via Pacinotti, 14

74023 Grottaglie (Ta)

Cell. 3287726718

Pec. giuseppe.santoro4@ingpec.eu

Dott. Ing. Giuseppe Santoro, cell. 3287726718 pec. giuseppe.santoro4@ingpec.eu

ILL.MO SIG. GIUDICE, DOTT. MICCOLI DANIELE,

all'udienza del 10.04.2024, in relazione al contenzioso in oggetto, V.S. poneva allo scrivente il seguente quesito:

“accerti il CTU, sulla base degli atti acquisiti al giudizio, l'esatta consistenza dell'asse ereditario riguardante la successione ab intestato riferita a [REDACTED] con indicazione delle quote spettanti ai singoli eredi, stima dei beni caduti in successione e loro valutazione all'attualità, con verifica, quanto agli immobili, della loro regolarità urbanistica e quantificazione degli eventuali oneri di regolarizzazione, ove siano rilevati abusi sanabili, predisponendo infine un progetto divisionale, nella ipotesi di divisibilità degli stessi cespiti.”

Contestualmente, V.S. disponeva il termine di 90 giorni (dall'inizio delle operazioni peritali – 03.05.24) per il deposito della bozza, di 30 giorni per le eventuali osservazioni e di altri 30 giorni per le eventuali controdeduzioni e per il deposito in Cancelleria della relazione definitiva.

Ciò premesso, esaminati gli atti e i documenti di causa, sentite le parti, effettuati i necessari sopralluoghi e accertamenti, si redige la presente

CONSULENZA TECNICA

Operazioni peritali.

Previo avviso via pec ai rispettivi procuratori delle parti in causa, il tre maggio scorso, lo scrivente ctu effettuava un sopralluogo presso gli immobili compresi nell'asse ereditario del defunto [REDACTED] in questa occasione, in presenza del sig. [REDACTED] sos [REDACTED]

planimetricamente e fotograficamente il locale al piano terra in Taranto alla via Molise 8/B ed un appartamento al sesto piano alla predetta via civico 10; non era possibile prendere visione del locale al piano terra al civico 8/A essendo bloccata la relativa serranda di accesso. Successivamente lo scrivente e le parti sopra indicate, eccezion fatta per l'avv. [REDACTED], si portavano in agro di Pulsano alla contrada Luogovivo, via Dell'Aragosta n. 14, laddove si eseguiva il rilievo del villino ivi presente.

Alle 12:30 si redigeva verbale delle operazioni svolte e si dichiaravano chiuse le operazioni peritali di sopralluogo.

Si precisa che per lo svolgimento del mandato affidatogli è stato necessario prendere visione dei titoli abilitativi degli immobili in oggetto presso gli uffici tecnici dei comuni di Taranto e Pulsano, onde verificarne la regolarità urbanistica; è stato inoltre necessario effettuare indagini di mercato presso agenzie immobiliari e tecnici del posto.

Tutte le necessarie visure catastali sono state effettuate telematicamente dal proprio studio in Grottaglie.

CRITERIO DI STIMA ADOTTATO. Il più probabile valore di mercato degli immobili in oggetto è stato determinato con stima sintetico comparativa ed è scaturito per confronto con altri immobili più o meno simili a quelli da stimare, ubicati nella stessa zona o in zone similari, di recente alienazione e dal prezzo noto, tenendo ovviamente conto di tutti gli elementi differenziali, intrinseci ed estrinseci, positivi e negativi, incidenti sulla determinazione del prezzo. Nello svolgimento di tale compito lo scrivente si è avvalso anche della consultazione di tecnici e dei più accreditati agenti immobiliari del posto.

Al proposito, si ritiene opportuno precisare che il “valore di stima” non è, come avviene per il “prezzo”, un valore storico, ma un valore che si presume possa verificarsi in un determinato periodo, in considerazione delle particolari condizioni tecniche, economiche e legali che caratterizzano il bene oggetto di valutazione; si

tratta quindi del valore che, tra tutti i valori possibili, ha maggiore probabilità di verificarsi; pertanto, potrebbero comunque considerarsi accettabili anche valori diversi da quelli appresso indicati e se **validamente motivati**, purché compresi nell'ambito della tolleranza estimale (10%).

RISPOSTA AL QUESITO: “consistenza dell’asse ereditario riguardante la successione ab intestato di

Si premette che il de cuius



IMMOBILI FACENTI PARTE DELL’ASSE EREDITARIO. Gli immobili dei quali il d[REDACTED] era pieno proprietario alla data del suo decesso (23.04.2014) sono i seguenti:

- 1) Locale commerciale in Taranto alla via Molise n. 8/A, piano terra.
- 2) Locale commerciale in Taranto alla via Molise n. 8/B, piano terra.
- 3) Appartamento in Taranto alla via Molise n. 10, sesto piano
- 4) Villino in agro di Pulsano alla contrada Luogovivo, via Dell’Aragosta n. 14, piano terra.

Gli immobili di cui ai punti 1, 2 e 3 fanno parte dello stesso palazzo.

Si riporta di seguito la descrizione e la stima dei predetti immobili.

1) LOCALE COMMERCIALE IN TARANTO ALLA VIA MOLISE N. 8/A, PIANO TERRA.

Generalità. Si tratta di un piccolo locale composto da un solo vano della superficie netta complessiva di mq 18,10, dotato di saracinesca di ingresso su via Molise della larghezza di metri 2,50, all’interno del quale è ricavato un piccolo w.c. (di mq 1,20).

È ubicato al piano terra di un palazzo con struttura in cemento armato, composto da otto piani superiori, edificato in base al nulla osta n. 72 rilasciato dal sindaco del comune di Taranto in data 15.07.1966.

Ricade in una zona semicentrale della città, con forte densità abitativa, dotata di tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria e di servizi e negozi di ogni genere; il palazzo è quasi in angolo con via Liguria, strada di grande traffico commerciale e veicolare.

Superfici. Come già detto, ha una superficie netta complessiva (w.c. compreso) di circa mq 18,10 e lorda di circa mq 22; ha un'altezza netta, pavimento soffitto, di metri 3,85 (vedi allegata planimetria).

Rifiniture. Dispone di intonaco al civile, impianto elettrico, serranda metallica e pavimentazione in marmette a scaglie di marmo 40 x 40. La facciata, sino all'altezza della serranda, è rivestita in marmo "pietra di Trani" e, superiormente, con intonaco plastico, tipo graffiato.

Stato di manutenzione. È in buone condizioni di manutenzione e con un deterioramento delle rifiniture nei limiti della norma.

Confini. Confina a nord con palazzo condominiale di via Molise n. 6 (di cui alla particella 1542), ad est con via Molise, a sud con attiguo locale civico 8/B, di cui si dirà al punto 2).

Dati catastali. È riportato nel catasto fabbricati al foglio 253, particella 1789, sub 1, zona censuaria 1, categoria C/1, classe 4[^], consistenza mq 18, sup. cat. Mq 23, rendita euro 306,78, attualmente in ditta

Regolarità urbanistica. Il locale in oggetto fa parte di un palazzo costruito in base al nulla osta rilasciato dal sindaco di Taranto in data 15.07.1966, n. 72; non corrisponde al grafico di progetto del piano terra, che prevede, sul lato destro, attiguo al vano scala, un unico locale e non due, quanti in realtà ce ne sono; questa variazione, non suffragata da alcun titolo abilitativo, rappresenta un abuso edilizio che va sanato con una C.I.L.A. (comunicazione di inizio lavori asseverata) in sanatoria, trattandosi di opera di manutenzione straordinaria, con una spesa totale prevedibile di circa euro 2.400,00, dei quali euro 1.000,00 per oblazione, euro 200,00 per diritti di segreteria ed euro 1.200,00 per onorario da corrispondere al tecnico incaricato.

Si precisa che l'abusiva divisione del locale di progetto risale certamente già al momento della costruzione del palazzo; infatti, le planimetrie catastali originarie dei due locali, come anche quella catastale dell'appartamento, risalgono tutte al 09.11.1966, epoca in cui veniva evidentemente accatastato l'intero palazzo.

Regolarità catastale. La planimetria catastale, depositata in data 09.11.1966, corrisponde allo stato dei luoghi.

Agibilità. Il palazzo è dotato di dichiarazione di abitabilità rilasciata dal sindaco di Taranto in data 20.10.1969, n. 1025; nel caso in cui si volesse optare per la fusione dei due locali, ripristinando la situazione di progetto, potrebbe ritenersi valida; qualora si volesse lasciare lo status quo andrebbe richiesta ex novo.

Stato locativo. Attualmente il locale è inutilizzato ed è nella disponibilità dalla sig.ra [redacted] sorella vivente del de-cuius.

Stima. Dalle indagini esperite in loco è emerso che trattasi di locale molto appetibile, verosimilmente più per autorimessa che per attività commerciale; le quotazioni oscillano intorno ai 1.100 euro al mq per cui si ritiene che il più probabile valore di mercato del locale in questione possa considerarsi pari a circa euro 24.500,00.

Considerati i costi della CILA in sanatoria di cui si è già detto, e tenuto conto che detti costi andrebbero suddivisi tra i due locali interessati alla predetta pratica edilizia, il più probabile valore di mercato del locale in oggetto si riduce a circa euro 23.300,00 (ventitremilatrecento/00).

2) LOCALE COMMERCIALE IN TARANTO ALLA VIA MOLISE N. 8/B, PIANO TERRA.

Generalità. Si tratta di un piccolo locale al piano terra composto da un solo vano della superficie netta complessiva di mq 14,40, dotato di saracinesca di ingresso su via Molise della larghezza di metri 2,50; il piccolo preesistente bagno, che era collocato in fondo a destra, è stato eliminato.

È ubicato al piano terra di un palazzo con struttura in cemento armato, composto da otto piani superiori, edificato in base al nullaosta n. 72 rilasciato dal sindaco di Taranto in data 15.07.1966.

Ricade in una zona semicentrale della città, con forte densità abitativa, dotata di tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria e di servizi e negozi di ogni genere; il palazzo è quasi in angolo con via Liguria, strada ampia e di grande traffico commerciale e veicolare.

Il locale dispone del passo carrabile n. 408 del 1981 ed era in effetti utilizzato dal de-cuius per il parcheggio della sua piccola autovettura.

Superfici. Come già detto, ha una superficie netta complessiva di circa mq 14,40 e lorda di circa mq 18; ha un'altezza utile, pavimento soffitto, di metri 3,85 (vedi allegata planimetria).

Rifiniture. Dispone di intonaco al civile, impianto elettrico, serranda metallica e pavimentazione in marmette a scaglie di marmo 40 x 40. La facciata, sino all'altezza della serranda, è rivestita in marmo "pietra di Trani" e, superiormente, con intonaco plastico tipo graffiato.

Stato di manutenzione. È in buone condizioni di manutenzione e con un deterioramento delle rifiniture nei limiti della norma.

Confini. Confina a nord con il locale di cui al punto 1), ad est con via Molise, a sud con l'androne del vano scala dell'edificio condominiale di via Molise n. 10.

Dati catastali. È riportato nel catasto fabbricati al foglio 253, particella 1789, sub 2, zona censuaria 1, categoria C/1, classe 4[^], consistenza mq 16, sup. cat. Mq 18, rendita euro 272,69, attualmente in ditta [REDACTED]

Regolarità urbanistica. Vale tutto quanto già detto per il locale descritto al precedente punto "1)".

Regolarità catastale. La planimetria catastale, depositata in data 09.11.1966, corrisponde, per dimensioni totali, allo stato dei luoghi; su detta planimetria è però indicato un w.c. che un tempo evidentemente c'era e che poi è stato smantellato.

Agibilità. Vale quanto già detto per il locale che precede.

Stato locativo. Attualmente il locale è utilizzato dal sig. [REDACTED] vivente del de-cuius.

Stima. Dalle indagini esperite in loco è emerso che trattasi di locale molto appetibile, più per autorimessa che per attività commerciale; le quotazioni oscillano intorno ai 1.100 euro al mq per cui si ritiene che il più probabile valore di mercato de locale in questione possa essere pari a circa euro 20.000,00.

Considerati i costi della CILA in sanatoria di cui si è già detto, e tenuto conto che detti costi andrebbero suddivisi tra i due locali interessati alla pratica edilizia, il più probabile valore di mercato del locale in oggetto si riduce a circa euro 18.800,00 (diciottomilaottocento/00).

3) APPARTAMENTO IN TARANTO ALLA VIA MOLISE N. 10, SESTO PIANO.

Generalità. Si tratta di un appartamento per civile abitazione composto da quattro stanze, cucina, ingresso, corridoio, bagno, veranda, piccolo w.c. con accesso dalla veranda, balcone su via Molise e balcone su atrio posteriore con piccolo ripostiglio.

È ubicato al sesto piano di un palazzo condominiale, con ascensore e con struttura in cemento armato, composto da piano terra ed otto piani superiori, edificato in base al nullaosta n. 72 rilasciato dal sindaco di Taranto in data 15.07.1966.

Ricade in una zona semicentrale della città, con forte densità abitativa, dotata di tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria e di servizi e negozi di ogni genere; il palazzo è quasi in angolo con via Liguria, strada di grande traffico commerciale e veicolare.

Superfici. L'appartamento ha una superficie netta di circa mq 112 (comprensiva anche della superficie del w.c. e del ripostiglio) e lorda di circa mq 131,50; i due balconi sviluppano una superficie di mq 13,55 e la veranda, che si affaccia sul cortile posteriore, una superficie di circa mq 7,00; l'altezza, pavimento soffitto, è pari a metri 2,95 (vedi allegata planimetria).

Rifiniture. L'appartamento dispone di rifiniture risalenti in buona parte all'epoca della sua costruzione, tutte in buone condizioni di manutenzione: pavimentazione in marmette di marmo, infissi interni in legno tamburato con specchiature in vetro satinato, porta d'ingresso blindata, infissi esterni, parte in anticorodal con doppio vetro e tapparelle in plastica e parte in legno con vetro semplice e tapparelle in plastica, impianto elettrico sottotraccia, impianto di riscaldamento autonomo con caldaia a gas e radiatori in ghisa, w.c. dotato di lavandino e vaso; il bagno è stato integralmente rifatto ed è piastrellato e dotato di vaso, bidet, lavabo e cabina doccia, con rubinetteria monocomando.

La facciata del palazzo è in buone condizioni di manutenzione e risulta, rispetto al contesto, piuttosto gradevole.

Stato di manutenzione. Come già detto è in buone condizioni di manutenzione e con un deterioramento delle rifiniture ben contenuto nei limiti della norma.

Confini. Confina a nord con vano scala, vano ascensore e con altro appartamento sub 17, p.lla 1789, ad est con via Molise, a sud con palazzo condominiale di cui alla particella 1778 e ad ovest con cortile condominiale.

Dati catastali. È riportato nel catasto fabbricati al foglio 253, particella 244, sub 13, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 4[^], vani 6,5, sup. cat. mq 134 (escluse aree scoperte mq 128), rendita euro 788,89, attualmente in ditta

Regolarità urbanistica. Il palazzo di cui fa parte l'appartamento in oggetto è stato costruito in base al nullaosta n. 72 del 15.07.1966; l'appartamento corrisponde ai grafici di cui al suddetto titolo abilitativo, fatta eccezione per le seguenti difformità, molto ricorrenti nei palazzi di quest'epoca: presenza di uno stanzino-ripostiglio sull'ultimo balcone posteriore, presenza di piccolo w.c. sul balcone aggettante sul cortile centrale e trasformazione di quest'ultimo balcone in veranda.

Gli abusi relativi alla costruzione del ripostiglio e del w.c., che si riscontrano e si ripetono su quasi tutti gli appartamenti del palazzo, sia soprastanti sia sottostanti a quello in oggetto, alla luce del nuovo D.L. 69/2024, cosiddetto "Salva Casa", salvo imprevisti, potrebbero rientrare nella "tolleranza costruttiva" del 4 %, cosa che andrà asseverata da tecnico abilitato, con una spesa prevedibile di circa euro 800.

Invece, l'abusiva trasformazione del balcone in veranda può essere regolarizzata mediante SCIA in sanatoria, con una spesa totale prevedibile di circa euro 2.700, dei quali euro 516 a titolo di diritti di segreteria comunali, euro 1.000 a titolo di oblazione ed euro 1.200 circa quale onorario da corrispondere al tecnico incaricato.

Regolarità catastale. La planimetria catastale, depositata in data 09.11.1966, corrisponde allo stato dei luoghi.

Agibilità. Il palazzo è dotato di dichiarazione di abitabilità rilasciata dal sindaco di Taranto in data 20.10.1969 e registrata al n. 1025.

Stima. Dalle ricerche esperite in loco e dalla consultazione di colleghi e delle più accreditate agenzie immobiliari del posto, è emerso che la zona gode di un buon grado di appetibilità anche per gli appartamenti e che le quotazioni oscillano mediamente intorno ai 900 euro al mq; ciò appurato, lo scrivente ritiene che il più probabile valore di mercato dell'appartamento in oggetto, riferito ad una superficie ragguagliata di circa mq 138, possa essere pari a circa euro 125.000,00 (superficie ragguagliata: sup. lorda mq 131,50 + balconi mq 13,55 x 0,25 + veranda 7,00 x 0,50 = mq 138,39).

Da detta cifra andranno detratti i costi necessari per ovviare ai riscontrati abusi, già quantificati in circa euro 3.500, per cui il più probabile valore di mercato dell'immobile in oggetto si riduce ad euro 121.500,00 (centoventunomilacinquecento/00).

4) VILLINO AL PIANO TERRA IN AGRO DI PULSANO ALLA CONTRADA LUOGOVIVO, VIA DELL'ARAGOSTA N. 14.

Generalità. Si tratta di un villino composto da un appartamento al piano terra, ubicato in agro di Pulsano alla contrada "Luogovivo", con accesso da via Dell'Aragosta n. 14; detto villino sorge pressappoco al centro di un piccolo appezzamento di terreno della superficie catastale complessiva di circa mq 550, di forma pressappoco rettangolare, recintato con muretto in conci di tufo, alto circa un metro, sormontato da tre file di elementi decorativi prefabbricati in calcestruzzo presso vibrato.

L'approvvigionamento idrico avviene mediante cisterna interrata, periodicamente rifornita di acqua; le acque reflue defluiscono in un pozzo nero periodicamente svuotato con autobotti.

L'appartamento è formato da tre stanze, cucina corridoio e bagno; dispone di un porticato sul lato sud e di una veranda sul lato nord; attraverso una scala esterna, a vista, al di sotto della quale è ricavato un ripostiglio, si accede sui lastrici solari (vedi allegata planimetria).

Struttura portante. La struttura portante è mista, prevalentemente in muratura di tufi ed in parte in cemento armato (porticato e veranda); i solai sono piani del tipo latero/cementizi.

Ubicazione. Il villino è ubicato in una zona agricola dell'agro di Pulsano in cui sono presenti numerosi altri villini, per lo più costruiti abusivamente e poi condonati; in linea d'aria dista dal mare Ionio circa trecento metri.

Accesso. Vi si accede dalla litoranea e poi, all'altezza del ristorante "La Barca", svoltando a destra (per chi va verso Taranto), quindi percorrendo per poco più di trecento metri una comoda strada asfaltata in salita, denominata via Dell'Aragosta, in cima alla quale, al n. civico 14 e sul lato destro trovasi il villino in questione.

Superfici. L'appartamento ha una superficie netta di circa mq 100,15 e una superficie lorda di circa mq 118,35; il porticato ha una superficie lorda di circa mq 33,50 e la veranda di circa mq 22,50.

Rifiniture. L'appartamento dispone di rifiniture di tipo economico: pavimentazione in marmette di marmo, infissi interni in legno tamburato con specchiature in vetro satinato, infissi esterni in anticorodal con doppio vetro e persiane in anticorodal, impianto elettrico sottotraccia, bagno piastrellato e dotato di vaso, bidet, lavabo, piatto doccia e vasca da bagno, con rubinetteria tradizionale per acqua calda e acqua fredda, portoncini di ingresso in legno massello di scarsa qualità; manca l'impianto di riscaldamento.

Le facciate sono rivestite con intonaco resino/plastico e mostrano i segni del tempo per cui andrebbero quanto meno ripulite e tinteggiate; ripristini vari si rendono necessari sui pilastri e sulle travi in cemento armato laddove le ossidazioni delle armature metalliche ivi allocate hanno già determinato una serie di fenomeni fessurativi.

Lo spazio esterno circostante la casa, nel quale sono allocati pozzo nero e cisterna idrica, è in piccola parte pavimentato ed in gran parte a giardino.

Stato di manutenzione. Nel complesso può definirsi discreto, a parte la necessità di dover intervenire quanto prima per il risanamento delle strutture in cemento armato ammalorate.

Confini. Confina a nord con la particella 4648, a sud con la particella 150, ad est con la particella 88 e ad ovest con via Dell'Aragosta.

Dati catastali. È riportato nel catasto fabbricati di Pulsano al foglio 13, particella 90, senza sub, zona censuaria 1, contrada Luogovivo P.T., categoria A/3, classe 2^a, vani 5,5, sup. cat. mq 121 (escluse aree scoperte mq 112), rendita euro 312,46, attualmente [REDACTED]

Regolarità urbanistica. Il villino in questione è stato costruito dalla sig.ra La Gioia Francesca (i cui figli hanno poi venduto al sig. [REDACTED] in base al nullaosta rilasciato dal sindaco di Pulsano in data 22.03.1968, pratica n. 5940/119. Le opere abusive poi realizzate dal sig. [REDACTED] sono state condonate in base alla legge 47/85 e regolarizzate come da concessione edilizia in sanatoria n. 601 del 15.09.2005.

Il villino è quindi conforme ai grafici di cui al suddetto titolo abilitativo per cui deve ritenersi regolare dal punto di vista urbanistico ed edilizio.

Regolarità catastale. La planimetria catastale, risalente al 18.09.1971 non corrisponde allo stato dei luoghi; infatti, non riporta la veranda e l'ampliamento del bagno; per cui va presentato presso l'Agenzia Del territorio di Taranto pratica Do.C.Fa. di variazione per ampliamento, previa redazione di tipo mappale necessario per riportare in mappa terreni l'esatta sagoma del fabbricato (spesa presumibile circa euro 1.500,00).

Agibilità. L'immobile è privo di agibilità; per richiederla, con domanda al sindaco del comune di Pulsano, occorre preventivamente ottenere l'autorizzazione allo scarico, essendo la zona sfornita di fogna pubblica, previo adeguamento del sistema fognante alla normativa regionale in vigore.

Stima. Dalle ricerche di mercato esperite in loco e attraverso la consultazione di colleghi e agenzie immobiliari del posto, è emerso che in zona non mancano le richieste di villini ad uso villeggiatura come quello in specie, per cui si ha la percezione di un mercato in ripresa ed anche piuttosto vivace.

Ciò considerato e tenuto conto di tutti i requisiti intrinseci ed estrinseci ed in particolare della necessità di dover eseguire una serie di lavori di manutenzione, soprattutto in relazione alle facciate, ed anche dei costi, seppure modesti, necessari per la regolarizzazione catastale, lo scrivente ritiene che il più probabile valore di mercato che l'immobile in oggetto potrebbe assumere in una libera contrattazione di compravendita sia pari, a corpo, a circa euro 80.000,00 (euro ottantamila/00).

Riepilogando, il valore complessivo dei beni immobili compresi nell'asse ereditario del sig. [REDACTED] ammonta ad euro 248.600,00, come da elenco che segue:

- 1) locale al piano terra in via Molise n. 8/A, euro 23.300,00;
- 2) locale al piano terra in via Molise n. 8/B, euro 18.800,00;
- 3) appartamento al sesto piano in via Molise n. 10, euro 121.500,00;
- 4) villino in agro di Pulsano, via Dell'Aragosta n. 14,euro 80.000,00;
- TOTALE COMPLESSIVO EURO 243.600,00.**

BENI MOBILI. Per quanto riguarda i beni mobili caduti in successione, oltre alla presenza di suppellettili rimasti nell'appartamento in via Molise n. 10, che è stata la dimora fissa del de cuius, di scarso valore e che gli eredi potrebbero eventualmente suddividersi (se nessuno degli eredi fosse interessato all'acquisizione dei suppellettili occorrerà dare incarico ad un rigattiere che possa acquisirli gratuitamente, senza chiedere in cambio compenso in denaro) si riportano di seguito i seguenti titoli e conti correnti, tutti indicati nella dichiarazione di successione presentata presso l'Agenzia Delle Entrate di Taranto il 25.09.2014, n. 3752, volume 9990:



CONCLUSIONI. QUOTE EREDITARIE SPETTANTI AGLI EREDI.

Come già detto in premessa, il patrimonio ereditario lasciato dal sig. [REDACTED] va diviso in otto quote uguali fra loro (si fa notare che mentre tutti gli altri fratelli e sorelle sono deceduti prima del de-cuius, [REDACTED] è deceduta dopo e cioè il



Si allegano:

- elaborati grafici relativi a tutti gli immobili;
- rilievi fotografici;
- documentazione catastale;
- titoli di provenienza;
- verbale di sopralluogo;

Grottaglie, 01 agosto 2024

Il ctu, dott. Ing. Giuseppe SANTORO.

NOTE: NON SONO PERVENUTE OSSERVAZIONI PER CUI LA PRESENTE CTU E' IDENTICA ALLA BOZZA INVIATA ALLE PARTI.